



POOL INQUINAMENTO

Il rischio ambientale e soluzioni assicurative

Giovanni Faglia - Pool Inquinamento
Milano , 9 luglio 2015



Qlc spunto di riflessione...

- 1. Avvocati che iniziano a verificare coperture assicurative ambientali delle aziende loro clienti**
- 2. Aziende che ci contattano direttamente dopo corsi di formazione legale**
- 3. Clienti Corporate che iniziano a chiedere coperture obbligatorie: 2 casi**
- 4. Incontro in raffineria e con grande cliente gas**



Il Sole
24 ORE

Data 08-07-2015
Pagina 5
Foglio 1 / 2

Inquinamento ambientale

LE CONSEGUENZE

La condotta può essere «abusiva» anche se c'è l'autorizzazione



LA **GAZZETTA** DEL **MEZZOGIORNO**

Data 02-07-2015

Pagina 27

Foglio 1

CHI INQUINA PAGA CONTO SALATO PER GLI ECO-COLPEVOLI

di CHIARA DAMMACCO



Inquinamento ambientale

LE CARATTERISTICHE

Sanzioni aumentate se l'area è protetta o soggetta a vincolo

Il rischio inquinamento



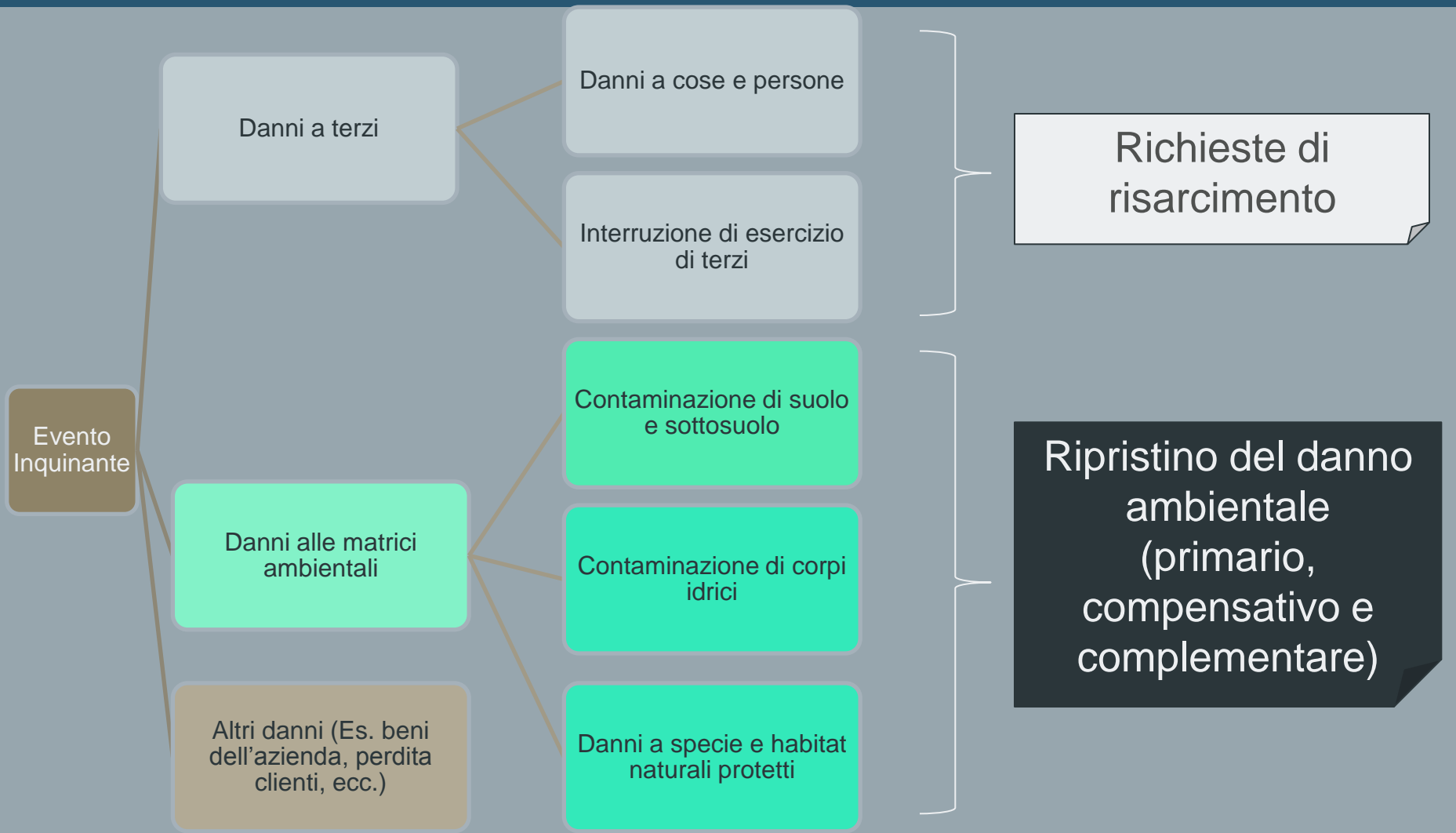


Rischio inquinamento: caratteristiche

- ✓ Bassa frequenza ed alta magnitudo
 - ✓ Valutazione ex ante complessa sia per eventi improvvisi che gradualmente
 - ✓ In continua evoluzione sotto il profilo tecnico e giuridico (vd. **i nuovi reati ambientali! + 231 + recepimento direttiva IED per le aziende AIA...**)
 - ✓ RC inquinamento o Responsabilità Ambientale ?
 - ✓ Peculiarità del danno da inquinamento
-



Rischio inquinamento: conseguenze



Inquinamento Graduale



Fenomeni di dispersione prolungati nel tempo di sostanze inquinanti causati ad es. dalla foratura di un serbatoio interrato, da perdite attraverso la rete fognaria, da percolamento da aree di deposito non impermeabilizzate



Di regola la datazione dell'evento inquinante è incerta, la scoperta della contaminazione avviene mesi od anni dopo l'inizio dell'inquinamento



Rotture (es. di valvole), guasti (es. di impianti di trattamento), errori umani (es. errata manovra), incendi ed esplosioni

La Datazione dell'evento inquinante è certa, la Durata breve



Incendio a Fiumicino, ultimatum del pm «Tre mesi per bonificare l'aeroporto»



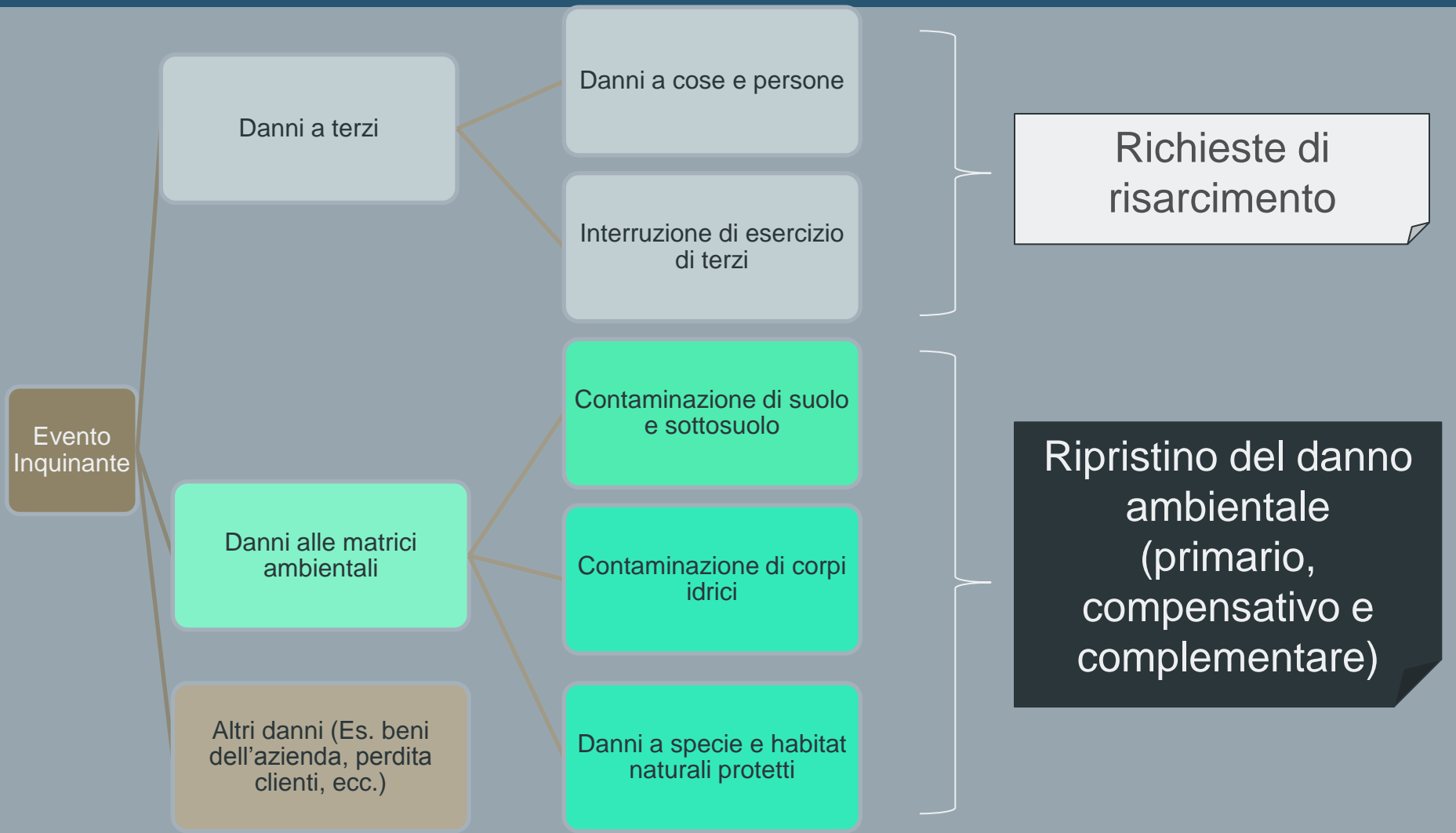


Le variazioni normative: quale impatto per le Aziende ?

- 1) Nuovi rischi e responsabilità a fronte delle stesse attività svolte
- 2) Costi ed oneri da valutare con attenzione
- 3) Copertura assicurativa e/o ritenzione del rischio e/o altro?

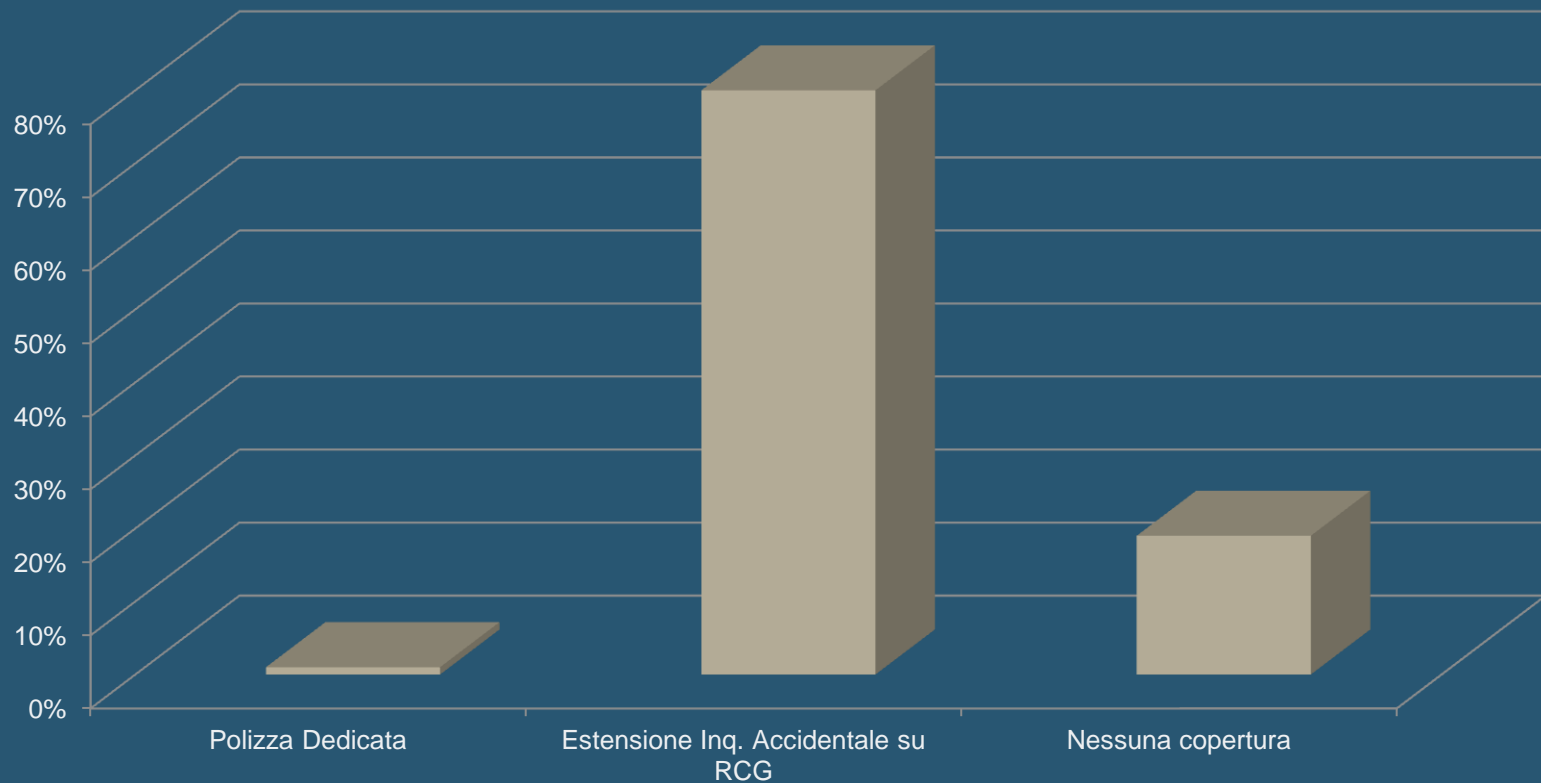


Rischio inquinamento: conseguenze





Polizza ambientale vs. estensione all'inquinamento accidentale





Quali sono le ragioni di questa sottoassicurazione?

- 1) L'errata o la mancata valutazione del rischio inquinamento**
 - 2) La consulenza (legale, tecnica, assicurativa) e' spesso inadeguata ed opera "a compartimenti stagni"**
 - 3) La diffusione incontrollata dell'estensione all'inquinamento accidentale su Polizza RCG**
 - 4) La scarsa conoscenza di coperture dedicate per i rischi inquinamento**
-



I PROFILI DI RESPONSABILITA' DELL'INTERMEDIARIO ED IL PERCORSO DELL'ADEGUATEZZA

art. 52 – Reg. 5 ISVAP del 16/10/2006

In ogni caso, gli intermediari sono tenuti a proporre o consigliare contratti adeguati in relazione alle esigenze di copertura assicurativa e previdenziale del contraente. A tal fine, prima di far sottoscrivere una proposta o, qualora non prevista, un contratto di assicurazione, acquisiscono dal contraente ogni informazione che ritengono utile in funzione delle caratteristiche e della complessità del contratto offerto, conservandone traccia documentale.



**Rischio ambientale: richiede competenze specifiche
anche nel settore Assicurativo?**

AIA AUA

ANALISI AMBIENTALE

DIRETTIVA IED

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

CSC CSR CDS POB PDC

ANALISI DI RISCHIO

AUTODENUNCIA



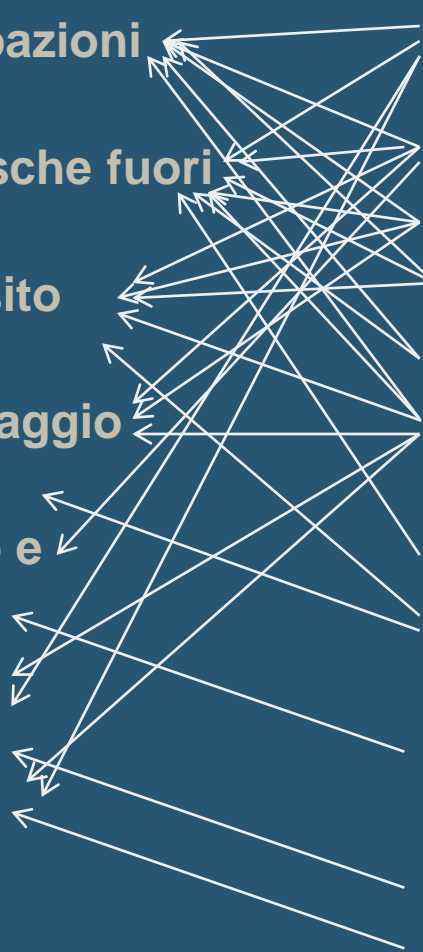
Eventi inquinanti: Principali cause

Principali Sorgenti

1. Serbatoi e tubazioni interrati
2. Serbatoi e vasche fuori terra
3. Aree di deposito prodotti
4. Zone di stoccaggio rifiuti
5. Aree di carico e scarico
6. Depuratore e disoleatore
7. Camini

Fattori di rischio più frequenti

1. Errori progettuali, difetti tecnici, collaudi inefficaci
2. Errori umani
3. **Eventi naturali**
4. Scarsa manutenzione
5. Atti dolosi di terzi
6. **Incendio**
7. Foratura Serbatoio interrato
8. Bacino di contenimento non a tenuta
9. Percolamento da area di deposito di prodotti o rifiuti
10. Sversamento durante operazioni di carico e scarico
11. Malfunzionamento depuratore
12. Malfunzionamento filtri camini



Caso reale (1)



**Azienda lavorazione
materie plastiche**

Sinistro: Incendio in area
deposito rifiuti

Inquinamento del suolo
interno all'azienda causato
da sostanze pericolose
presenti nell'area disperse
dalle acque di spegnimento.



Caso reale (2)



Durata delle attività: 7 mesi

Attività svolte a seguito del danno:

- 1. Messa in sicurezza d'emergenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006**
- 2. Smaltimento rifiuti prodotti**
- 3. Bonifica e ripristino dell'area**

Caso reale (3)



Importo dei lavori eseguiti:

€ 510.000

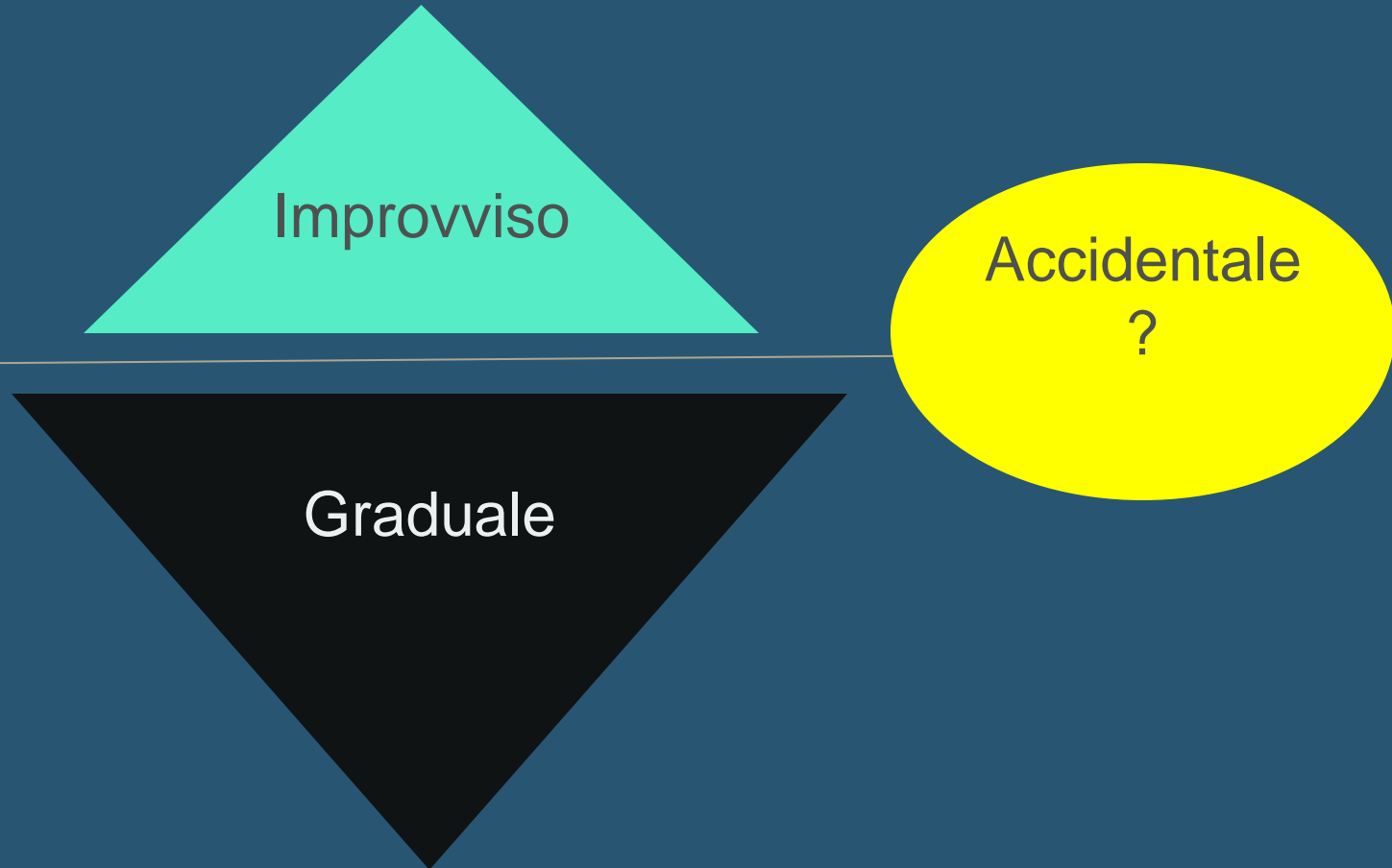
**Copertura assicurativa:
estensione all'inquinamento
accidentale**



**Chi risarcisce questi costi
all'azienda?**



Caratteristiche e problematiche valutative del Rischio inquinamento:





Cosa significa “inquinamento accidentale” ?

1. Inquinamento **imprevedibile ed improvviso**
2. Inquinamento dovuto a caso **fortuito/involontario**
3. Non è prevista una definizione univoca ma la **giurisprudenza recente.....**



**Estensione all'inquinamento
accidentale (polizza RCG):**
L'Assicurazione RCT si intende
estesa alla responsabilità civile
derivante all'Assicurato per
danni:

**involontariamente cagionati a terzi da contaminazione
dell'acqua, dell'aria e del suolo da parte di sostanze di
qualunque natura, emesse, scaricate, disperse, depositate
o comunque fuoriuscite dagli
stabilimenti dell'Assicurato e conseguenti a fatto
improvviso, imprevedibile e dovuto a cause accidentali,
nell'esercizio dell'Attività Assicurata**

ESTENSIONE ALL'INQUINAMENTO

ACCIDENTALE:

- a. Sempre escluse le spese di bonifica interne al sito (sia improvviso che graduale)
 - b. Sempre escluse le spese di bonifica esterne al sito causate da inquinamento graduale e quelle da inquinamento improvviso ma non accidentale
 - c. Se la garanzia è limitata a rotture di impianti e condutture in molti casi la garanzia non opera
 - d. Se vengono richiamati i concetti di imprevedibilità diventa complesso comprendere quando la garanzia opera
 - e. Di regola nessun riferimento alla normativa ambientale
 - f. Nessuna valutazione tecnica da parte della Compagnia: adeguatezza?
-

Le possibili soluzioni:

- ❑ E' necessario cambiare mentalità ed approccio sia per il settore PMI che Corporate: **serve competenza**
 - ❑ Il rischio ambientale necessita di una **analisi specifica** a livello giuridico, tecnico ed assicurativo (“la giacca su misura”)
 - ❑ Vanno approfonditi i contenuti del **trasferimento assicurativo** (massimali, garanzie , retroattività, esclusioni e costi) **e dei rischi ambientali non assicurabili**
-

- ❑ Semplificazione dei testi di polizza e servizi innovativi in caso di sinistro: Servizio PIA Belfor
- ❑ Polizza dedicata vs. estensione all'inquinamento accidentale: studio dedicato disponibile nei prossimi mesi
- ❑ Rassegna stampa: www.poolinquinamento.it;
- ❑ Soluzioni innovative per il settore M&A e Real Estate
- ❑ Formazione per Compagnie, Broker, : main sponsor Master Cineas Eram



Conclusioni e scenari futuri

- 1. E' in costante aumento l'interesse delle aziende**
 - 2. Sempre più' numerose sono le richieste di polizze ambientali da parte di Committenti privati e di Enti Pubblici**
 - 3. Riconsiderare l'estensione all'inquinamento accidentale**
 - 4. Settori innovativi da sviluppare**
 - 5. Possibile impatto della 231, del recepimento della direttiva IED, delle nuove norme sui reati ambientali sulla mancanza di coperture adeguate**
-



Grazie dell'attenzione

Pool Inquinamento

Pool_Inquinamento@Munichre.com

gfaglia@munichre.com

Tel: 02 76416.470 – 338/6092035

www.poolinquinamento.it
